

Codice A1112C

D.D. 20 giugno 2022, n. 348

Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali. Approvazione avviso pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse.



ATTO DD 348/A1112C/2022

DEL 20/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro

OGGETTO: Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali. Approvazione avviso pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse

Premesso che:

il contratto d'appalto relativo al Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali RDO Mepa n. 2626968/2020 risulta scaduto;

al fine di attivare nuovamente il servizio in oggetto, necessario per la corretta gestione delle aree di pertinenza delle sedi regionali e delle aree a verde in proprietà, sono state avviate le attività tecniche preordinate alla predisposizione dei documenti per l'indizione di procedura di gara per un nuovo affidamento;

Dato atto che occorre garantire un servizio di manutenzione delle aree verdi, di durata biennale, nei seguenti ambiti:

verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree verdi diverse);

verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);

aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA;

che preveda le seguenti principali attività

manutenzione ordinaria delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi, operazioni di impianto;

potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;

interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni;

trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione.

Visto il "progetto" del servizio, redatto da personale interno all'amministrazione del Settore A1112C Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, capitolato speciale d'appalto e allegati;

Visto che l'Amministrazione ha redatto il DUVRI per i rischi interferenziali, a norma dell'art.26 del D.Lgs 81/2008 e smi, che costituirà allegato del contratto e che l'importo degli oneri per la

sicurezza da rischi interferenti, non soggetti a ribasso, risultante dal DUVRI risulta pari a € 500,00 o.f.e.;

ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto, per la durata biennale del servizio, è pari a € 195.000,00 oltre oneri della sicurezza pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	195.000,00
Di cui importo manodopera	84.487,15
B) Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	195.500,00
IVA 22%	43.010,00
TOTALE	238.510,00

e, ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs 50/2016 s.m.i. l'importo presunto complessivo comprende altresì il costo della manodopera stimato in € 84.487,15;

Ritenuto

Conseguentemente necessario avviare la procedura per acquisire il "Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali", come specificato nel "progetto";

nel rispetto dell'art. 30 del Dlgs 50/16 s.m.i., la Stazione Appaltante Regione Piemonte Settore tecnico e sicurezza degli ambienti di Lavoro intende procedere mediante avviso di manifestazione di interesse a presentare offerta, che si approva con il presente atto determinativo, al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'acquisizione in oggetto attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art.36, c.2 lett. b) del Dlgs 50/16 e s.m.i., in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 attraverso la formulazione di una Richiesta di Offerta ad inviti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di "Servizi di manutenzione del verde pubblico";

che, per le acquisizioni di cui al punto precedente l'importo soggetto a ribasso d'asta è di € 195.000,00 o.f.e., il di cui costo per la manodopera è stimato in € 84.487,15, oltre ad € 500,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre ad € 43.010,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, quantificato sulla base del Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 e al Prezzario Assoverde ediz. 2019-2021;

di approvare i contenuti del progetto del servizio, redatto ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa, calcolo della spesa e prospetto economico complessivo, capitolato speciale d'appalto;

di approvare l' Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse (Allegato 1 e relativo Allegato A- CSA) e relativa domanda di partecipazione (Allegato B) e l'Informativa sulla privacy (Allegato C), allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare, a seguito dell'acquisizione della manifestazione d'interesse da parte degli operatori economici come da Avviso e relativi allegati, l'approvazione mediante determina a contrarre del Disciplinare di gara e suoi allegati che disciplineranno le modalità di partecipazione alla richiesta di offerta sul sito www.acquistinretepa.it, e della predisposizione e indizione della procedura di Richiesta di Offerta mediante il portale MePA nonché della necessaria prenotazione per la copertura della spesa a valere sul cap. 129887 annualità 2022-2023-2024;

ritenuto di effettuare la scelta del contraente con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in quanto trattasi di servizio con caratteristiche standardizzate;

dato atto che

CONSIP S.p.A. e i soggetti aggregatori della Regione Piemonte (SCR s.p.a.) non hanno ad oggi stipulato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del D.L. 95/2012 (convertito con L. 135/2012);

il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'Ing. Sandra Beltramo, in forza della D.G.R. n. 9-1028 del 21.02.2020;

l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare, in tutto o in parte, la procedura sopra descritto così come di prorogarne i termini, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei partecipanti alla procedura stessa;

si procederà alla pubblicazione dell'Avviso pubblico in argomento e dei relativi allegati nella sezione del sito internet regionale <https://bandi.regione.piemonte.it/>;

verificata la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 129887 del bilancio della Regione - annualità 2022-2024;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;"
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure

d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- D.lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50";
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Legge 11 settembre 2020, n.120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto semplificazioni)";
- la DGR 1-3361 del 14/6/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022. recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024";
- la L.R. 5 del 29/04/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.";
- la D.G.R. 1 - 4970 del 4 maggio 2022: "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

DETERMINA

1) di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente ad interim del Settore tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro Ing.Sandra Beltramo in forza della DGR 9-1028 del 21.02.2020;

2) di approvare il progetto redatto ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa e capitolato speciale d'appalto e il relativo quadro economico come di seguito riportato:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	195.000,00
Di cui importo manodopera	84.487,15
B) Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	195.500,00
IVA 22%	43.010,00
TOTALE	238.510,00

3) di avviare le procedure propedeutiche all'affidamento del "Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali di durata biennale", per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 36, c.2 lett.b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. con l'impiego del Mercato elettronico della P.A, mediante RDO ad inviti, per l'importo complessivo di € 195.500,00 o.f.e. di cui € 195.000,00 o.f.e.

quale importo soggetto a ribasso d'asta, di cui il costo per la manodopera è stimato in € 84.487,15, ed oltre a € 500,00 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed oltre a € 43.010,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

4) di approvare l'avviso di manifestazione di interesse (Allegato 1 e relativo Allegato A-CSA) e relativa domanda di partecipazione (Allegato B) e l'Informativa sulla privacy (Allegato C), allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'acquisizione in oggetto attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art.36 c.2 lett. b) del Dlgs 50/16 e s.m.i., in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 attraverso la formulazione di una Richiesta di Offerta ad inviti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI alle Pubbliche Amministrazioni, nell'iniziativa "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di "Servizi di manutenzione del verde pubblico";

5) di effettuare la scelta del contraente con il criterio criterio del minor prezzo , ai sensi dell'art.95 comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate;

6) di stabilire che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare, in tutto o in parte, la presente procedura così come di prorogarne i termini, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei partecipanti alla procedura stessa;

7) di procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico in argomento e dei relativi allegati nella sezione del sito internet regionale <https://bandi.regione.piemonte.it/>.

8) di demandare , a seguito dell'acquisizione della manifestazione d'interesse da parte degli operatori economici come da Avviso e relativi allegati, l'approvazione mediante determina a contrarre del Disciplinare di gara e suoi allegati che disciplineranno le modalità di partecipazione alla richiesta di offerta sul sito www.acquistinretepa.it, e della predisposizione e indizione della procedura di Richiesta di Offerta mediante il portale MePA nonché della necessaria prenotazione per la copertura della spesa a valere sul cap. 129887 annualità 2022-2023-2024.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA
PROCEDURA SU MEPA DI AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI REGIONALI
DI DURATA BIENNALE**

REGIONE PIEMONTE

Si comunica che con Determinazione Dirigenziale del Settore tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro _____ n. _____ del _____ si intende avviare la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del **“Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali di durata biennale”**

con importo presunto di € 195.500,00 ofe di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre oneri fiscali

che verrà espletata tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di Consip mediante procedura negoziata (Richiesta di offerta).

1. STRUTTURA COMPETENTE

Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio
Via Viotti 8 Torino
tecnico.sicurezza@regione.piemonte.it
tecnico.sicurezza@ceret.regione.piemonte.it

2. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Sandra Beltramo

3. NATURA E CARATTERISTICHE DELL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente documento si caratterizza quale avviso esplorativo, volto a favorire la partecipazione e consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati al servizio in oggetto.

4. OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

L'appalto ha per oggetto il Servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui all'Allegato 2.1 del Capitolato speciale d'Appalto, così come previsto dal Capitolato Tecnico del Mepa denominato **All.19 al capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di Servizi nella categoria merceologica " VERDE, VIVAISMO E PRODUZIONI AGRICOLE" -*Servizi di manutenzione del verde*** e dalle presenti Condizioni particolari del servizio indicate nel **Capitolato speciale d'appalto**.

Il servizio avrà la durata di anni 2 (due) ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla stipula del contratto ovvero dalla data di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante. La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

5. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Gli ambiti interessati dal servizio attengono a:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree verdi diverse);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA.

Attività contemplate nel servizio:

- manutenzione ordinaria delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi;
- trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione;
- potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;
- interventi straordinari di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici indicati nell'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e abilitati nel Bando SERVIZI - Iniziativa: "Servizi di manutenzione del verde pubblico", iscrizione attiva al momento dell'avvio della procedura negoziata.

7. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

E vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

E vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

E vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **e vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e

qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara.

L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

8. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto di integrità della Regione Piemonte costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

8.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo l e modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per le imprese non residenti in Italia, dichiarazione di cui di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. attestante l'iscrizione nel registro commerciale istituito in tale Paese con l'indicazione della relativa fascia di classificazione, se prevista. Per le imprese aventi sede legale in altro Stato membro dell'U.E. diverso dall'Italia deve essere attestata l'iscrizione stessa in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali commerciali istituiti nel Paese in cui è residente. Per gli organismi non tenuti all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A. deve essere dichiarata l'insussistenza del suddetto obbligo e contestualmente dichiarato l'impegno a produrre, su richiesta dell'Amministrazione, copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'ente di appartenenza ovvero di documentazione equipollente a comprova.

- Aver effettuato nell'ultimo triennio antecedente alla data di avvio della procedura di acquisizione servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara di importo complessivo pari almeno all'importo a base d'asta della procedura in oggetto.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, ossia mediante produzione dell'attestazione (in originale o copia conforme) rilasciata dall'amministrazione pubblica con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione del servizio analogo.

Si ricorda che l'esercizio dell'attività di manutenzione del verde deve rispettare l'articolo 12 della Legge 28 luglio 2016 n.154.

In caso di raggruppamento temporaneo (RTI) o Consorzio di concorrenti tale documentazione relativa ai requisiti di capacità tecnico-professionale deve essere prodotta dalla mandataria.

In caso di consorzio di cui alle lettere b), c) comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, tale requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio o dalle Consorziatoe per le quali il Consorzio stesso partecipa. Conseguentemente la dichiarazione del possesso del requisito dovrà essere prodotta dal Consorzio o dalle Consorziatoe.

8.2 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA – FINANZIARIA

- Fatturato globale, degli ultimi tre esercizi dell'impresa complessivamente non inferiore alla somma dell'importo a base di gara ; nel caso di concorrenti di più recente costituzione tale importo minimo potrà essere computato in relazione al fatturato emesso dalla data di costituzione.
- Avere un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

La comprova del requisito dovrà essere fornita, in sede di verifica dei requisiti, mediante presentazione dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal committente con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione o mediante copia conforme dei contratti e delle fatture quietanzate relative al periodo richiesto.

I requisiti di capacità economica e finanziaria devono essere soddisfatti cumulativamente dagli operatori economici partecipanti alla procedura, in forma singola o associata.

Il requisito relativo al fatturato specifico deve essere posseduto dalla capogruppo/mandataria nella misura minima del 40% e la restante parte cumulativamente dal/dai mandanti ciascuna nella misura minima del 10%. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di consorzio di cui alle lettere b), c) comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, tale requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio o dalle Consorziatoe per le quali il Consorzio stesso partecipa. Conseguentemente la dichiarazione del possesso del requisito dovrà essere prodotta dal Consorzio o dalle Consorziatoe.

9. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

Il presente Avviso e tutti i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>.

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti possono essere inviate all'indirizzo PEC tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza del presente Avviso.

Le richieste di chiarimenti dovranno indicare il numero di telefono, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), nonché il nominativo del soggetto richiedente e riportare nell'oggetto della PEC

10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli operatori interessati e in possesso dei requisiti di cui al punto 8. dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 15:30 del all'indirizzo PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it la manifestazione di interesse utilizzando il facsimile di domanda di partecipazione allegato al presente Avviso (**Allegato B**).

La domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse dovrà essere redatta su carta intestata del soggetto partecipante, e sottoscritta digitalmente o con firma autografa dal titolare o rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

La domanda dovrà essere accompagnata dall'informativa sulla privacy allegata al presente Avviso (**Allegato C**), firmata dal legale rappresentante per presa visione. Non verranno prese in considerazione manifestazioni di interesse prive di sottoscrizione o pervenute oltre il termine sopra indicato. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento di domande.

Nel caso in cui la manifestazione di interesse presentata non sia completa di tutte le dichiarazioni o degli elementi richiesti, l'operatore economico sarà invitato, a mezzo PEC, ad integrare o regolarizzare la domanda, entro il termine di 5 giorni dal ricevimento dell'invito, a pena esclusione.

Alla manifestazione di interesse non devono essere allegati offerte tecniche e/o economiche.

Non saranno ammesse candidature aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

11. INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE E PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO

Saranno invitati a formulare offerta n.5 operatori economici che abbiano presentato una manifestazione di interesse conforme alle prescrizioni del presente Avviso, che siano rinvenibili nel Bando SERVIZI - Iniziativa: “Servizi di manutenzione del verde pubblico” sulla piattaforma MePA e che siano in possesso dei requisiti richiesti al punto 8 del presente Avviso.

Nel caso in cui pervengano manifestazioni di interesse in numero superiore a 5, si procederà mediante estrazione (secondo modalità comunicate successivamente agli interessati) all'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

12. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli operatori economici, individuati a seguito del presente Avviso come descritto al punto 11, saranno invitati a presentare offerta su MePA.

Le modalità di svolgimento della procedura negoziata e di presentazione delle offerte saranno riportati nel Disciplinare di gara e nelle condizioni particolari di servizio, allegati alla RdO.

Il criterio di aggiudicazione sarà il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

13. TUTELA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Piemonte per il procedimento in oggetto saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

1) Nella manifestazione d'interesse saranno rispettati i principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del Regolamento citato, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di necessità, correttezza, liceità, imparzialità e trasparenza;

2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - 1) il personale interno dell'Amministrazione;
 - 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016, cui si rinvia;
- f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Dirigente ad interim del Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso riveste carattere di mera manifestazione di interesse non vincolante in alcun modo per la Regione Piemonte, non costituisce proposta contrattuale ma è finalizzato unicamente ad esperire una indagine di mercato e, pertanto, non impegna l'Amministrazione regionale a dar corso alla successiva procedura di gara.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare, in tutto o in parte, la seguente procedura così come di prorogarne i termini, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei partecipanti alla procedura stessa.

L'esito della presente procedura di manifestazione di interesse sarà reso noto nella specifica sezione del sito internet regionale: <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Allegati all'Avviso:

Allegato A: Capitolato speciale d'appalto e allegati

Allegato B: Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse

Allegato C: Informativa sulla privacy

E' onere dei concorrenti consultare periodicamente sul sito web della Regione Piemonte, nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti" le pagine relative all'avviso in oggetto, le quali produrranno effetto di notificazione ai concorrenti delle informazioni in esso contenute.

Addi _____

Il Dirigente ad interim

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro*

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
DEGLI IMMOBILI REGIONALI**

1. OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA.....	3
2. IMPORTO DEL CONTRATTO, OPZIONI E RINNOVI.....	3
3. CONDIZIONI E MODALITA' DEL SERVIZIO.....	4
4. VARIAZIONI QUANTITATIVE DELLE PRESTAZIONI.....	12
5. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO.....	12
6. REFERENTE DELL'APPALTATORE E REQUISITI DEL PERSONALE IN SERVIZIO	14
7. OBBLIGHI ANTINFORTUNISTICI E APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO.....	15
8. TUTELA DEI LAVORATORI.....	15
9. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.....	15
10. SICUREZZA.....	16
11. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO.....	16
12. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	17
13. PENALI.....	18
15. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	19
16. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO.....	20
17. FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE.....	20
18. CAUZIONE DEFINITIVA.....	20
19. SPESE CONTRATTUALI.....	21
20. NORMA DI CHIUSURA.....	21
21. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	21

1. OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui al seguito, così come previsto dal Capitolato Tecnico del Mepa denominato **All.19 al capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione di prestatori di Servizi nella categoria merceologica "VERDE, VIVAISMO E PRODUZIONI AGRICOLE" -Servizi di manutenzione del verde** e dalle presenti Condizioni particolari del servizio indicate in questo **Capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA, allegato 2)**.

Le sedi oggetto del presente servizio sono indicate nella tabella (**Allegato 2.1**) allegata al **presente CSA** che riporta anche le lavorazioni richieste per ogni sede, seppur indicative.

L'appalto è a misura e le quantità, accertate dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, saranno riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 e al Prezzario Assoverde ediz. 2019-2021.

Il servizio avrà la durata di **anni 2 (due)** ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla stipula del contratto ovvero dalla data di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- 1) il Capitolato speciale d'Appalto
- 2) l'Offerta economica dell'appaltatore
- 3) il Capitolato Mepa del bando di riferimento

2. IMPORTO DEL CONTRATTO, OPZIONI E RINNOVI

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente documento, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 190.000,00 oltre oneri della sicurezza pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	195.000,00
Di cui importo manodopera	84.487,15
B) Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	195.500,00
IVA 22%	43.010,00
TOTALE	238.510,00

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 195.000,00 o.f.e. oltre € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs 50/2016 s.m.i. l'importo presunto complessivo comprende altresì il costo della manodopera stimato in € 84.487,15.

3. CONDIZIONI E MODALITA' DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nel **presente CSA e nel Capitolato Tecnico del MePa**.

Gli ambiti interessati dal servizio attengono a:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree verdi diverse);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA.

3.1 Attività contemplate nel servizio:

- a. - manutenzione ordinaria delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi, operazioni di impianto;
- b. - potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;
- c. - interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni.
- d. - trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione;

a) Manutenzione ordinaria delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi.

a.1) Sfalcio dell'erba.

L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso, in modo tale da garantire sia la protezione e conservazione del suolo, sia l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche, igieniche e di decoro delle medesime, in rapporto al contesto specifico di ciascuna area.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono la popolazione erbacea costituente il prato. L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale mentre, nei parchi estensivi periferici, la fienagione e, ove possibile, il pascolo.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio (piano degli sfalci) verranno definiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) che avrà cura di effettuare la programmazione di massima annuale (cronoprogramma) e quella di dettaglio mensile. Il piano degli sfalci deve contenere indicazioni specifiche in merito all'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale.

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area e il conferimento degli sfalci in impianti autorizzati.

Le superfici attorno alle aree verdi (piazza, strade, marciapiedi, ecc.) dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa.

Per completare lo sfalcio occorre effettuare:

- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura

Andranno rispettate le seguenti prescrizioni operative, tecniche e di risultato la cui mancata osservanza darà origine a penali:

- in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati;
- l'altezza di taglio dovrà essere omogenea e in nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso;
- durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite;
- durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote, dovranno pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza;
- non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta l'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato o al risarcimento del danno causato.

a.2) *Manutenzione aiuole - Modalità operative:*

L'intervento comporta una serie di lavorazioni, di seguito elencate, da eseguire secondo necessità al fine di mantenere le aiuole nelle migliori condizioni, correttamente potate, libere da infestanti e rifiuti.

A. Pulizia:

Consiste nella raccolta e smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura abbandonati alla base o al loro interno. In presenza di pacciamatura di scorza di pino le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.

B. Scerbatura:

Si intende l'insieme di operazioni manuali, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine, finalizzate ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Durante le operazioni di estirpazione dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti.

La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore: le aree, dovranno risultare prive di malerbe.

Sono inclusi:

1. la raccolta e lo smaltimento delle risulite;
2. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
3. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
4. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
5. tutte le rifiniture necessarie;
6. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
7. la lavorazione di estirpo dell'erba infestante secondo le modalità le tempistiche definite dal presente CSA;
8. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza.

C. Rimozione delle specie tappezzanti e arbustive non più vegete o degradate.

La rimozione di eventuali piante va segnalata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto in modo da organizzarne la sostituzione

D. Opere colturali complementari: quali il diserbo localizzato, le concimazioni delle specie ornamentali presenti all'interno dell'aiuola e l'integrazione della pacciamatura.

E. Potatura delle specie arbustive, erbacee perenni e delle rose arbustive.

a.3) Operazioni d'impianto - Modalità operative:

Alberi, arbusti e cespugli da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto - appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

L'offerente dovrà indicare le specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire. Dovrà essere consegnata alla stazione appaltante le bolle di carico e di scarico degli Alberi, arbusti e cespugli che sono stati messi a dimora.

Verrà richiesto il passaporto delle piante utilizzate: etichetta ufficiale ed obbligatoria che rilascia il produttore-vivaista e attesta l'origine dei vegetali e l'assenza di organismi nocivi indicati negli allegati al D.Lgs. n. 214/2005

a.4) Formazione di tappeto erboso - Modalità operative:

La formazione del tappeto erboso su terreno agrario dovranno prevedere la preparazione meccanica del terreno, utilizzando "fresa interrasassi" ed eseguendo le seguenti operazioni:

- pulizia dell'area;
- aratura;
- vangatura;
- erpicatura;
- livellatura;
- concimazione di fondo di 100gr./mq. con concime di composto ternario;
- semina manuale o meccanica con miscuglio di sementi certificate per la formazione di un tappeto erboso ornamentale rustico con specie persistente e di rapido sviluppo, adatto a diverse situazioni pedoclimatiche, per una quantità di 40 gr./mq.
- rullatura.

a.5) Potatura siepi - Modalità operative:

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- rispetto delle epoche d'intervento;
- regolarità di forma e dimensioni: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi, misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti all'interno delle siepi;
- assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori saranno inclinati di almeno 10/15 gradi).

Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe al fine di garantire lo sviluppo omogeneo e coprente della vegetazione.

Il taglio va effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità,

visibilità, apertura di “scorci prospettici”, sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni (“tagli sul vecchio”), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle lavorazioni provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

b) Potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature.

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

La potatura dovrà essere effettuata in modo da conservare il portamento naturale della pianta utilizzando di massima le modalità previste dalla tecnica del "taglio di ritorno".

L'accorciamento dei rami dovrà avvenire in corrispondenza di un ramo secondario di adeguate dimensioni. Nel caso di asporto di branche, i tagli dovranno essere effettuati in modo obliquo immediatamente al di sopra del collare e dovranno risultare netti e ben definiti ed effettuati senza provocare scosciature alle branche o al tronco. Si dovrà evitare di effettuare tagli su rami con diametro superiore a 5-6 cm.

Nel caso di contenimento/rimonda della chioma, dovranno essere eliminati i rami morti o ammalati ed i rami in soprannumero o sovrapposti.

Il volume del contenimento, complessivamente, non dovrà superare il 30% della chioma, salvo diversa prescrizione.

Gli operatori addetti alle operazioni di potatura dovranno essere specializzati ed aver maturato adeguata esperienza nella potatura di piante.

Nella potatura, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
3. tutte le rifiniture necessarie;
4. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
5. la lavorazione di potatura degli individui (rimozione rami secchi, contenimento, sagomatura, ecc.) secondo le modalità e tempistiche definite nei paragrafi successivi;
6. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza;
7. la raccolta e lo smaltimento delle risulte nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;

c) Interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni.

E' richiesto all'aggiudicatario di comunicare tempestivamente le necessità di intervento da adottare sulle piante pericolanti.

In seguito all'abbattimento di piante o arbusti, si dovrà sradicare il ceppo oppure si dovrà trivellare con idonea macchina operatrice (fresaceppi) in base alle disposizioni del Direttore Esecutivo del Contratto che a sua discrezione potrà richiedere che le ceppaie restino nel suolo, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello terreno. Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del terreno anche con riporti di suolo.

Durante le operazioni di abbattimento degli alberi e arbusti dovrà essere garantita la vigilanza a terra da idoneo personale per impedire l'avvicinamento casuale o fortuito di persone, cose o animali nel raggio di azione e di caduta della pianta o delle sue parti.

I residui legnosi del diceppamento e lo smaltimento di tutti i materiali di risulta, sono a carico dell'affidatario e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia e nei tempi e modalità previste.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le opere provvisoriale e di segnaletica che si rendessero necessarie per l'esecuzione degli interventi.

Tutti gli interventi necessari saranno volta per volta richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) con l'emissione di apposito Ordine di Servizio, e la data di inizio intervento sarà stabilita in base alle esigenze dell'Amministrazione e la relativa durata sarà di volta in volta concordata con l'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà quindi attenersi strettamente a tali richieste.

d) Trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione:

d.1) Gestione e controllo dei parassiti

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

L'offerente deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione deve essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'offerente prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate. L'Amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto di quanto riportato nella relazione in sede di esecuzione contrattuale.

d.2) Concimi minerali ed organici

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'Appaltatore userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La Direzione del servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione.

Poiché generalmente si incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché vengano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche.

d.3) Ammendanti e correttivi.

Per ammendanti e correttivi si intende qualsiasi sostanza naturale o sintetica, minerale od organica, in grado di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e meccaniche di un terreno.

Gli ammendanti e correttivi più noti sono: letame (essiccato, artificiale), ammendante compostato misto, torba (acida, neutra, umidificata), marne, calce agricola, ceneri, gessi e solfato ferroso.

Di tutti questi materiali dovrà essere dichiarata la provenienza, la composizione e il campo di azione e dovranno essere forniti preferibilmente negli involucri originali secondo le normative vigenti. In accordo con la Direzione del servizio, si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

d.4) Pacciamatura.

I prodotti di pacciamatura possono essere di origine naturale o di sintesi; essi sono destinati alla copertura del terreno per varie finalità operative, quali il controllo della evapotraspirazione, la limitazione della crescita di essenze infestanti, la protezione da sbalzi termici.

La pacciamatura organica, dovrà provenire da piante sane, ed essere esente da parassiti, semi di piante infestanti, senza processi fermentativi in atto o di attacchi fungini. Il materiale dovrà essere fornito asciutto e privo di polveri.

Nel caso si tratti di prodotti confezionati dovranno essere forniti nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti e riportare in etichetta tutte le informazioni richieste dalle leggi vigenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Direzione del servizio si riserva la facoltà di controllarli e decidere sulla loro idoneità.

In progetto possono venire richiesti teli pacciamanti sintetici (teli in poliestere, teli anti-alga o film plastici) o teli di origine organica (tessuto non tessuto, tessuto non tessuto ricoperto di fibre vegetali,

tessuti protettivi biodegradabili). In entrambi i casi i tessuti devono restare integri per almeno 3-4 anni, nel caso di tessuti organici, questi si devono decomporre e non se ne deve trovare traccia dopo 5-6 anni. Tutti i teli dovranno essere di colore verde, nero o marrone, atossici, ignifughi e non rilasciare elementi dannosi nel terreno.

In tutti i casi la copertura del suolo ai raggi solari deve essere almeno del 90% per impedire il germogliamento delle infestanti. I teli dovranno essere integri e privi di strappi, fori o altro che ne possa alterare la funzione.

d.5) Fitofarmaci e diserbanti.

L'impiego di fitofarmaci e diserbanti è consentito solo nel pieno rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Andranno in ogni caso impiegati i prodotti con minore impatto sull'ambiente, utilizzati secondo le specifiche raccomandazioni fornite dalle Ditte produttrici, e solo nei casi in cui si rendano effettivamente necessari.

A tale proposito ogni intervento di questo tipo andrà prima opportunamente concordato con il Committente, che provvederà ad adottare e, se del caso, rendere pubbliche le misure eventualmente necessarie per la salvaguardia di persone, animali domestici e ambienti.

I fitofarmaci e i diserbanti da impiegare (anticrittogamici o fungicidi, insetticidi, acaricidi, nematocidi, limacidi, rodenticidi, coadiuvanti e erbicidi) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con le indicazioni della composizione e della classe di tossicità secondo la normativa vigente.

Si rammenta che dal 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il Regolamento 2016/2031/UE sul nuovo regime fitosanitario europeo, il quale, mediante un nuovo assetto normativo, si pone l'obiettivo prioritario di rafforzare la protezione delle piante e dei prodotti vegetali dagli organismi nocivi, introduce nuovi obblighi per chi importa, coltiva e commercializza vegetali, modificando l'organizzazione dei Servizi fitosanitari nei Paesi membri, le procedure di sorveglianza e la responsabilità diretta dei produttori sulla sanità dei vegetali.

A supporto di queste disposizioni vi è stata la contemporanea entrata in vigore del regolamento 2017/625/UE relativo alle modalità di effettuazione dei controlli ufficiali anche in materia di sanità delle piante, prevedendo che gli operatori professionali siano soggetti a regolari controlli da parte dell'Autorità competente.

3.2) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Per l'affidamento del servizio in oggetto si dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi di gestione del verde pubblico con riferimento al DM 63 del 10 marzo 2020 (GU) n. 90 del 4 aprile 2020 "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

Si fa inoltre riferimento all' ALLEGATO 19 AL CAPITOLATO D'ONERI "Servizi" PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" ai fini della partecipazione al MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, Art. 5 "Requisiti e caratteristiche dei servizi".

Le indicazioni contenute in questo articolo consistono sia in richiami alla normativa ambientale sia in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti ed alla più efficace utilizzazione dei CAM negli appalti pubblici.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

SPECIFICHE TECNICHE

Caratteristiche delle specie vegetali

Le specie vegetali appartengono preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica e sono coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre la selezione delle piante avviene:

contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» del presente documento; favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (sprawl) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate.

Le forniture di materiale florovivaistico rispettano la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie sono coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc.

Ogni pianta presenta caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

apici vegetativi ben conformati;

apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;

adeguato rapporto statura/diametro;

essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre è fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non presentano rotture e subiscono l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni.

Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

Verifica: relazione tecnica contenente i metodi di coltivazione e i materiali rinnovabili e sostenibili utilizzati. Per garantire il controllo sul materiale florovivaistico al momento della consegna delle merci, breve relazione supportata dalla scheda tecnica dei prodotti ove sia registrata la rispondenza delle forniture al principio di autoctonia e agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Nel caso siano offerte specie alloctone, queste ultime sono esclusivamente non invasive e, nel documento suddetto, è riportata la motivazione di tale scelta basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia della piantumazione.

Infine, laddove previsto, in base alla tipologia di pianta, si dovrà il passaporto delle piante che attesta l'assenza di organismi nocivi indicati nel DLGS 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento 2016/2031/UE e del regolamento 2017/625/UE".

Contenitori ed imballaggi

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili.

Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

Verifica: dichiarazione di impegno da parte del rappresentante legale a riutilizzare i contenitori e gli imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche riportate nel criterio.

Efficienza dei sistemi di irrigazione

L'irrigazione del terreno su cui sono coltivate le piante è svolta utilizzando impianti dotati di adeguati sistemi di misurazione del fabbisogno idrico del terreno, di controllo dell'acqua erogata e di allarmi in caso di guasto.

Verifica: relazione tecnica accompagnata dalla scheda tecnica dell'impianto in cui sono presenti i sistemi

di misurazione, controllo e allarme richiesti nel criterio.

Qualità delle piante

L'aggiudicatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad esempio piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

In particolare per le specie arboree da utilizzare come alberate stradali sono indicate le caratteristiche delle specie prescelte a maturità (classi di circonferenza o diametro del fusto, caratteristiche apparato radicale, altezza di impalcatura della chioma e altezza potenziale a maturità nella stazione di riferimento).

Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

Verifica: le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, posseggono l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18 giugno 1931, n. 987. È fornito al momento della consegna della merce, per garantirne il controllo sulla qualità, un documento in cui sia registrata la rispondenza delle forniture agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni loro vivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

4. VARIAZIONI QUANTITATIVE DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere, ai sensi dell'art. 106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/16 smi, in caso di necessità dovuta a una rimodulazione del quantitativo degli interventi da eseguire, alla variazione in aumento delle prescrizioni del servizio oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, come previsto dall'art.106 c.12 del D.lgs 50/16 smi.

Qualora nel corso del contratto la Stazione Appaltante non avesse più interesse alla continuazione del servizio in alcune delle aree verdi elencate nell'allegato 2.1, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre aree non ricomprese nello stesso allegato, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarsi alle variazioni, qualunque ne sia l'entità senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Il corrispettivo delle prestazioni eseguite sarà riconosciuto alle stesse condizioni già stabilite.

In applicazione dell'art.106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/16 smi, vedasi l'articolo "Revisione prezzi" del presente C.S.A.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di aggiudicazione.

5. CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO

Per eventuali servizi da affidare in subappalto si applicano integralmente le disposizioni contenute nell'art.105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

È fatto divieto all'aggiudicatario di cedere il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

Resta fermo quanto previsto agli artt 48, 106, comma 1, lett. d), 110 del D.Lgs 50/2016 e smi, in caso di modifiche soggettive dell'esecutore del contratto.

E' ammesso il recesso di uno o più operatori raggruppati esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che gli operatori rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.

La Stazione Appaltante sarà libera di cedere il contratto, in tutto o in parte, verso altra Amministrazione che sia subentrata, in tutto o in parte, nel godimento o nella disponibilità dell'immobile in favore del quale è prestato il servizio. Analoga facoltà spetterà a ciascuna Amministrazione subentrata nel contratto, nei limiti di scadenza temporale del contratto stesso. A tal fine, l'Appaltatore rilascia sin da ora ampia autorizzazione ed accettazione alla cessione. La Stazione Appaltante cedente non risponderà in alcun modo della solvibilità della Stazione Appaltante cessionaria.

Per l'esecuzione delle attività di cui al contratto, ai sensi dell'art. 105 c.2 del Dlgs 50/16 smi, il servizio oggetto dell'appalto è subappaltabile nella misura massima del 50% (ai sensi dell'art. 49 D.L. 77/2021) alle imprese in possesso dei requisiti necessari, e dietro autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi della predetta norma e dei commi che seguono.

In caso di subappalto, l'Appaltatore sarà responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante. L'Appaltatore sarà altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di liberazione dell'Appaltatore previste dall'art. 105, comma 8°.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto sarà sottoposto alle seguenti condizioni:

- all'atto dell'offerta il Concorrente abbia indicato i servizi e le parti di servizi che intende subappaltare;
- il Concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e smi;
- il subappaltatore non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto dovrà depositare il relativo contratto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni solari prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto medesimo, trasmettendo altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs 50/2016 e smi in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a sè dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso D.Lgs 50/2016 e smi. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto dovrà altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 (Euro centomila/00), i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microAppaltatore o piccola Appaltatore;
- b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione nel rispetto degli *standard* qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di Appalto.

L'Appaltatore corrisponderà i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'Appaltatore sarà solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

6. REFERENTE DELL'APPALTATORE E REQUISITI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

L'Appaltatore, entro 3 (tre) giorni dalla data di avvio del servizio, deve comunicare il nominativo del Responsabile Tecnico del Servizio (comprensivo di telefono, recapito di posta elettronica) a cui assegnare la funzione di coordinamento e gestione delle attività previste dal presente appalto. Detto Responsabile costituisce il riferimento per la Stazione Appaltante per quanto concerne gli aspetti organizzativi, gestionali, amministrativi e contabili del servizio. In caso di sostituzione, il nuovo nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla Stazione Appaltante.

Il personale addetto al servizio sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari del servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione del servizio.

A tal fine l'aggiudicatario espressamente dichiara di impegnarsi sotto la propria esclusiva responsabilità ad osservare ed a far osservare a tutto il personale dipendente tutte le norme e prescrizioni delle competenti autorità o Enti in materia di Contratto Collettivi di Lavoro, di sicurezza, di antinfortunistica, di igiene del lavoro e di quanto comunque possa interessare l'appalto.

Il servizio dovrà essere svolto da personale tecnico specializzato regolarmente formato.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, dovrà produrre la dichiarazione di aver assolto tutti gli obblighi di informazione, formazione e dotazione dei dispositivi di protezione personale e/o collettivi inerenti l'attività.

Potranno essere richiesti dal committente interventi di pulizia del verde di pendii, scarpate o eventuali abbattimenti/potature in tree climbing, per i quali l'appaltatore sarà tenuto ad intervenire con personale formato ed abilitato ai sensi dell'art. 116 del Testo Unico in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008).

7. OBBLIGHI ANTINFORTUNISTICI E APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali collettivi di lavoro e dagli accordi locali integrativi vigenti.

Il suddetto obbligo vincola l'aggiudicatario indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'aggiudicatario è l'unico responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza dei lavoratori e dovrà attuare tutte le precauzioni che lo svolgimento del servizio richiederà.

8. TUTELA DEI LAVORATORI

In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subaggiudicatario), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi; in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'aggiudicatario negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DEC, proporrà, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni; ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subaggiudicatario, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subaggiudicatario e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 105, c. 12 del D.Lgs 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

9. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'aggiudicatario è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'aggiudicatario si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto, le norme regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga inoltre a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

L'aggiudicatario dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni e sarà tenuta al rispetto integrale ed all'osservanza di tutte le disposizioni della normativa in materia di sicurezza, in particolare alle disposizioni prescritte dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'aggiudicatario risponde, pertanto, pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad esso, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo a riguardo sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito del servizio.

10. SICUREZZA

La Stazione appaltante fornirà all'aggiudicatario il documento di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, sui rischi specifici esistenti nelle aree in cui dovrà operare ed in relazione alle attività oggetto dell'appalto, ciò per consentire all'aggiudicatario l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza.

L'aggiudicatario si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nelle aree predette, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Il DUVRI costituirà parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti di Regione Piemonte, l'aggiudicatario dovrà attenersi alle disposizioni DUVRI.

L'aggiudicatario, è tenuto a fornire, prima della consegna del servizio, l'elenco di tutto il personale tecnico dipendente addetto a ciascuna squadra di lavoro. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al D.E.C. e alla stazione appaltante.

Il servizio in appalto deve essere svolto da personale specializzato.

I lavoratori dell'aggiudicatario, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi di Regione Piemonte, dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, c. 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

11. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'emissione della fattura, ai fini organizzativi, avverrà **al raggiungimento dell'importo di Euro 25.000,00** o.f.e. sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite, previo nulla osta del D.E.C.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Si comunica che:

- il codice unico al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **A17LZ5**;
- la partita Iva della Regione Piemonte è 02843860012.

La fattura elettronica dovrà contenere le seguenti voci:

- il codice C.I.G.(Codice Identificativo Gara);
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento;
- il numero di RDO;
- l'oggetto del servizio;
- la determinazione di impegno a copertura del servizio

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che l'aggiudicatario possa sollevare riserve o eccezioni.

In assenza delle voci sopra indicate, la Stazione Appaltante sarà obbligata a rifiutare le fatture pervenute.

La Stazione appaltante procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa da parte dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, i pagamenti saranno eseguiti entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Nel caso di contestazione della fattura da parte della Stazione appaltante, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati agli artt. 9-13 segnalati dall'ispettorato del Lavoro od altro Ente previdenziale o assicurativo, la Stazione appaltante procederà alla sospensione dei pagamenti. Il pagamento all'aggiudicatario delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quanto dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'aggiudicatario non potrà opporre eccezione di sorta, nè avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

La verifica di conformità del servizio consisterà nella verifica, accertamento e misurazione delle lavorazioni eseguite rispetto alle specifiche contrattuali, con riferimento in particolare:

- al presente CSA;
- all'offerta presentata dalla Ditta aggiudicataria, accettata dall'Amministrazione appaltante;
- alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione infortuni (D. Lgs. 81/08).
- agli ordini di servizio impartiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

La Stazione Appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla Stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere, riservandosi di applicare penali come meglio specificato nel paragrafo 14.

La Stazione Appaltante si riserva, infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

12. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La Stazione appaltante si riserva di verificare in capo all'aggiudicatario che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

13. PENALI

L'Amministrazione si riserva di applicare penali nei seguenti casi:

in caso di ritardo nell'esecuzione del servizio, rispetto alla data indicata come inizio intervento nell'Ordine di Servizio di cui all'art.3 del presente documento, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere alla Stazione Appaltante una penale pari a euro 15,00 per ogni giorno nei primi 30 giorni di ritardo e di euro 30,00 per ogni giorno di ritardo dal trentunesimo. Analogamente varrà per il ritardo rispetto alla data di ultimazione dell'intervento concordata, fatti salvi giustificati motivi accettati dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto;

trascorsi cinque giorni dall'accertamento per iscritto da parte del DEC della non conformità delle prestazioni di cui ai paragrafi precedenti, senza che l'aggiudicatario abbia presentato proprie deduzioni o abbia provveduto ad effettuare un nuovo intervento teso a risolvere la non conformità contestata, la Stazione appaltante provvederà ad applicare una penale pari a euro 25,00 per ogni giorno solare di ritardo a decorrere dalla data di comunicazione della non conformità nei primi 30 giorni di ritardo e di euro 50,00 per ogni giorno di ritardo dal trentunesimo.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di come sopra indicate verranno contestati all'aggiudicatario per iscritto, tramite pec. L'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione appaltante le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni a giudizio della Stazione appaltante non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e 15-16 del Capitolato.

La Stazione Appaltante può recedere in via unilaterale dal contratto in qualunque momento dal contratto secondo quanto stabilito agli artt. 109 del D.lgs. n. 50/2016 e 15-16 del presente C.S.A. alla cui disciplina si fa integrale rinvio.

14. REVISIONE PREZZI

- a. La presente procedura di affidamento è successiva al 27 gennaio 2022, pertanto, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.
- b. Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura/servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.
- c. Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.

- d. Il Responsabile del Procedimento, supportato dal D.E.C. ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.
- e. E' comunque stabilito che, sino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Rup procede secondo quanto previsto al precedente comma.
- f. Sino al 31 dicembre 2023 sono escluse dalla compensazione di cui al presente articolo le forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario. Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.
- g. Avendo l'operatore economico iscritto riserve sugli atti dell'appalto, sulla base dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del precedente comma 4 è altresì possibile addivenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.
- h. E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.
- i. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

15. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Stazione appaltante potrà recedere dal contratto in caso di reiterati inadempimenti dell'aggiudicatario anche se non gravi, senza preavviso.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Stazione appaltante che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa Stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto di appalto, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario con ovvero pec.

In tali casi, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte della Stazione appaltante contraente del servizio prestato, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente documento, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

La Stazione appaltante potrà inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni da darsi in forma scritta mediante pec, senza necessità di diffida od altro atto giudiziale, con incameramento della cauzione definitiva e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

- j. in caso di ripetuta inosservanza delle clausole contrattuali documentata dalla contestazione di almeno 5 violazioni nel corso di 1 anno di vigenza contrattuale;

- k. per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- l. per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- m. per cessione del contratto o subappalto non autorizzati dalla Stazione appaltante;
- n. qualora l'aggiudicatario non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- o. l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale

Qualora la Stazione appaltante intenda avvalersi di tale clausola, potrà rivalersi sull'aggiudicatario al fine di conseguire il risarcimento dei danni subiti. In tale caso, l'aggiudicatario, oltre a incorrere nella immediata perdita della cauzione definitiva a titolo di penale, è altresì tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che la Stazione appaltante sia eventualmente chiamata a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento del servizio ad altra impresa.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari od autorizzative non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità ad eseguire il contratto per cause non imputabili all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1672 cod. civ..

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena la Stazione appaltante, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione scritta mediante pec all'aggiudicatario. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo dell'aggiudicatario.

La Stazione appaltante potrà recedere dal contratto, comunicando mediante pec all'aggiudicatario la propria decisione con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 cod. civ., tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite e dei mancati guadagni.

16. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili all'aggiudicatario sorge in capo alla Stazione appaltante il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questa, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato all'aggiudicatario inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate e degli importi relativi.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Stazione appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate da eventuali crediti dell'aggiudicatario anche dipendenti da altri contratti, senza pregiudizio dei diritti della Stazione appaltante sui beni dell'aggiudicatario medesimo. Nel caso di minor spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa Amministrazione possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

17. FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

18. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, è obbligato a costituire le seguenti garanzie:

- al fine della stipula del contratto ovvero entro e non oltre 10 giorni dall'avvio dell'esecuzione in urgenza del servizio, una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, costituita e svincolata con le modalità previste dall'art. 103, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Per le imprese certificate si applicano le riduzioni dell'importo della cauzione previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento dell'appaltatore, ivi comprese le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio nonché il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione dei servizi in confronto ai risultati della liquidazione finale; **l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.**

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura di legge legale qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Lo svincolo delle garanzie avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

19. SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

20. NORMA DI CHIUSURA

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente CSA.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento insieme a quelle specificate nel presente CSA e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

21. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel rispetto del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte (2022-2024), l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte. L'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali.

L'operatore economico si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente disciplinare prestazionale si richiamano i contenuti del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

ALLEGATI

All.2.1 Elenco sedi e lavorazioni

All.2.2.DUVRI



rev.01 del 16.06.2022



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI REGIONALI

<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
-------------------	--------------

R.U.P. Committente
Regione Piemonte

Sandra Beltramo

<i>Rev. 01</i>	<i>Luogo e Data</i>	Torino, 16/06/2022
----------------	---------------------	---------------------------

Ente:





ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Società Committente</i>	Regione Piemonte – Risorse Finanziarie e Patrimonio
<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Sandra Beltramo
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Andrea Suman
<i>Firma</i>	
<i>Società Appaltatrice</i>	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Firma</i>	



INDICE

.....	1
I. PREMESSA.....	6
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
I.B DEFINIZIONI.....	7
OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
II. ORGANIZZAZIONE.....	9
COMMITTENTE.....	9
II.A SOCIETA' APPALTATRICE.....	10
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE.....	11
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO.....	13
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	15
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE.....	15
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE.....	17
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale.....	17
IV.C Interferenze e rischi.....	19
IV.C.1 Rischi principali del committente.....	19
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto.....	23
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze.....	29
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	31
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA.....	33
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza.....	33
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività.....	33
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali).....	34
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto).....	34
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro.....	35
VII. ALLEGATI.....	36
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	36
VII.A Check– list verifica idoneità professionali.....	38
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO.....	39



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

VII.B.1	Elenco sedi.....	39
VII.B.2	Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi.....	40
VII.C	SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE.....	41
VII.C.1	Servizio di manutenzione di aree verdi.....	41



I. PREMESSA

I.A FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.



I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali	Il servizio avrà la durata di anni 2 (due) , con decorrenza a partire dalla stipula del contratto ovvero data di comunicazione formale da parte della Stazione appaltante dell'inizio del servizio stesso

Nei capitoli successivi verranno indicati i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto.



II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Castello 165 - Torino
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro - Segretariato generale</i>	Frascisco Paolo
<i>RSPP</i>	Andrea Suman
<i>Medico Competente</i>	Marco Aragno

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della ditta appaltatrice::

DITTA APPALTATRICE		
<i>Ragione Sociale</i>		
<i>Sede legale</i>		
<i>Recapiti (tel)</i>		
<i>C.F.</i>		
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO		
<i>Organizzazione sicurezza aziendale</i>	Datore di Lavoro	
	RSPP	
	RLS	
	Medico Competente	



II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

Con la consegna definitiva degli immobili/terreni oggetto delle attività in appalto si procederà alla riunione di coordinamento ai fini della sicurezza.

L'appaltatore deve fornire al Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto, qualora non vi avesse già provveduto:

- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza;
- Estratto del DVR.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il Direttore Lavori/Direttore Esecutore del Contratto.



L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

Nell'ambito delle misure per la protezione dal rischio di contagio da Coronavirus COVID-2019, si rammentano, all'appaltatore e ai dipendenti, le seguenti prescrizioni comportamentali da osservare nel caso di ingresso presso le sedi regionali oggetto d'appalto:

- evitare assembramenti in prossimità dell'ingresso mantenendo la distanza precauzionale di 1 m dalla persona che precede;
- entrato nella hall, sanificare le mani con il dosatore posto in prossimità della portineria ;
- durante le attività, prestare attenzione alle regole comportamentali presenti nelle differenti aree dell'Ente;
- operare garantendo la distanza di sicurezza di 1 m;
- utilizzare esclusivamente i servizi igienici destinati ai fornitori esterni e appositamente individuati da adeguata cartellonistica;
- indossare la mascherina, se prevista da normativa di legge e/o dal proprio datore di lavoro, data in dotazione dalla propria azienda;
- nel caso si rendesse necessario cambiare mascherina e/o guanti usa e getta, è necessario conferirli nei cestini dedicati e individuati da apposita cartellonistica;




III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto **"SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI REGIONALI"** prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza e garantire il decoro e l'igiene delle aree verdi.



III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto anche nelle aree non presidiate da personale qualificato di Regione Piemonte. In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare, dove previsto, il Coordinatore della squadra di emergenza che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al Coordinatore della squadra di emergenza.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al Coordinatore della squadra di emergenza.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (acustico continuo/bitonale) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.



IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = **P** (Probabilità) x **D** (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4



Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Valori Danno (D)

dove:

R > 8

Azioni di coordinamento indilazionabili.

4 <= R <= 8

Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.

2 <= R <= 3

Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

R = 1

Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.



IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

IV.B.1

Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il Direttore lavori/Direttore Esecutore del Servizio. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale.
Pronto soccorso	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da D.M. 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta dei mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.



Si ricorda che il D.Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

All'interno di tutte le strutture è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno degli edifici per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al Direttore lavori/Direttore Esecutore del Servizio.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme C.E.I. in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.



IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L’interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l’appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell’area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all’uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall’alto	Carico e scarico materiale
Rischio elettrico	Rischio rumore	Rischio chimico/polveri

IV.C.1

Rischi principali del committente

All’interno degli edifici oggetto dell’appalto vengono svolte principalmente attività “intellettuali” caratterizzate da attività amministrative e gestione del personale e attività di archiviazione . In particolare si evidenziano le seguenti attività continuative:

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Attività amministrativa.	Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.
		Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc)	Settimanale	Rischio scivolamento Rischio inalazione prodotti chimici	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀ X DANNO)	P	D	
Uffici e locali tecnici	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
Archivi	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Settimanale	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo
Area cortile	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.)	Transito automezzi	Quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀ X DANNO)	P	D	
	Parcheggio auto			esodo				
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne, impianti di climatizzazione	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi e-effettuare controllo tramite servizio di portierato laddove esiste

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

IV.C.2

Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione materiali: per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente, ovvero provvedendo a delimitare adeguatamente l'area di lavoro o il percorso.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore.
Rischi dovuti a inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da inciampo dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con i referenti del Settore Tecnici interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. E' obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di depositi attrezzature e materiale. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente, ovvero delimitare adeguatamente l'area di lavoro.
Rischio elettrico	Le attività svolte possono richiedere utilizzo di attrezzature elettriche. Tali attività devono essere

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

	svolte concordando con i referenti del Settore Tecnico le aree di utenza disponibili.
Rischio rumore	Se si rendono necessarie lavorazioni rumorose è necessario concordare le modalità di intervento con i referenti del Settore Tecnico al fine di limitare quanto più possibile le interferenze con le normali attività di ufficio. Le lavorazioni caratterizzate dal superamento degli 80 dB devono essere effettuate al di fuori degli orari di apertura degli uffici.
Rischio proiezione	Durante le operazioni di manutenzione delle aree verdi possono essere utilizzate apparecchiature da taglio. Evitare preventivamente di procedere al taglio in presenza di passanti al fine di evitare che la proiezione possibile di oggetti urti accidentalmente il personale e i visitatori presenti.
Rischio connesso alla gestione emergenza	E' necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
da urti, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	Movimentazione materiale	<p>Relativamente alle aree esterne è da prevedere idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.</p> <p>Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata i referenti del Settore Tecnico.</p> <p>Devono, per quanto possibile, essere evitati interventi in presenza di personale dell' Ente.</p>	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	<p>Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione, attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada, procedere a basse velocità. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione.</p> <p>Segregare opportunamente le aree di lavoro.</p>

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
da movimentazione e manuale dei carichi	Operazioni di carico e scarico materiali	Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata.
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici Inidoneo stoccaggio rifiuti	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate.
da inciampo	Presenza di ostacoli (cavi) Inidoneo deposito di materiale	Istruzione alle ditte operanti nelle attività di movimentazione e pulizia di dotarsi di adeguata cartellonistica di sicurezza	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile (ostacoli) .
da automezzi e carico/scarico	Necessità di accesso con mezzi aziendali	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente	Azioni di coordinamento da valutare in fase di	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
materiali	alle aree sedi lavoro. ingombranti Necessità di carico/scarico materiali.	concordati e autorizzati. Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.	programmazione.	nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
da cadute a livello, cadute materiale dall'alto	Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.	Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinate preventivamente i referenti del Settore Tecnico	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	E' rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e delimitazioni. Utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati se necessari.
da rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Le apparecchiature utilizzate dovranno essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
				Evitare quanto possibile allacciamenti provvisori. L' utilizzo degli impianti dell' Ente dovrà essere preventivamente concordato i referenti del Settore Tecnico
da rumore	Uso di attrezzature di lavoro	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate. Nel caso di superamento degli 80dB svolgere le attività al di fuori dell'orario di lavoro dell'Ente.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse.
da proiezione	Uso di attrezzature di lavoro	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse. Concordare preventivamente gli interventi al fine di evitare l'introduzione di fonti di pericolo per

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (PxD)	misure di prevenzione da adottare
				il personale e i visitatori.

IV.C.3 *Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze*

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Affollamento	<p>Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;</p> <p>in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;</p> <p>operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.</p>
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;</p> <p>nella movimentazione di materiali osservare le vie di circolazione;</p> <p>porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p>
Cadute dall'alto	<p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.</p>
Uso automezzi e operazioni di carico/scarico	<p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico, se esistenti, ovvero da non creare intralci</p>

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;
Rischio elettrico	E' vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
Rischio Incendio	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); rispetto delle procedure di emergenza incendio della sede
Rischio macchine	Prestare attenzione durante le operazioni di scarico e carico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco; utilizzare macchinari omologati e dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle norme vigenti; tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all' utilizzo delle macchine/attrezzature e sui danni che potrebbero provocare a terzi
Rischio chimico	Evitare durante le fasi di utilizzo di prodotti per nebulizzare di irrorare il prodotto in aria, valutando anche le condizioni del vento; avisare sempre verbalmente il personale in transito durante le operazioni di uso di prodotti chimici irrorati, anche con cartellonistica specifica; evitare di lasciare prodotti chimici incustoditi; dopo eventuali operazioni di concimazione evitare di lasciare i prodotti in aree ove terzi possono venirci a contatto; attenersi alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza.

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro e i rischi presenti;
- definire in linea generale le misure di riduzione delle interferenze;

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento firmato tra le parti**.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi ai referenti del Settore Tecnico ogni necessità inerente ai lavori appaltati e al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Qualora in corso d'opera le attività previste dall'appalto dovessero subire delle modifiche e rientrare nell'ambito dei cantieri temporanei o mobili sarà cura del Committente tener conto degli obblighi previsti dal titolo IV del d.lgs 81/08. Il presente DUVRI non sostituisce in alcun modo gli obblighi, dove previsto, di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI, le seguenti voci:

VI.A.1 *Elaborazione procedure di sicurezza*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	1	50,00	50,00
Totale				50,00

VI.A.2 *Riunioni di coordinamento delle attività*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	1	50	50,00
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	1	50	50,00
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30	30,00
Totale				130

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

*VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente
(procedure sicurezza sedi regionali)*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				-

*VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente
(aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)*

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	-
Totale				-

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VI.A.5

Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera.	metro	200	0,36	72,00
Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/di vieto secondo la casistica al momento verificabile	cad	5	11,03	55,15
Segnalazione con movieri provvisti di dispositivi di segnalazione (palette) telefono ricetrasmittente, dotazioni individuali. Segnalazione di lavoro effettuati da movieri con bandierine o palette segnaletiche.	ore	8	24,00	192,00
Totale				319,15

In relazione alla quantificazione dei **costi derivanti dalla gestione delle interferenze** specifici dell'appalto "Servizio di manutenzione del verde degli immobili regionali" viene quantificato un **importo pari a €499,15 approssimabile a €500,00.**

riferimento a prezzario Regione Piemonte

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VII. ALLEGATI

VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

SCHEMA - verbale che sarà redatto successivamente alla riunione di coordinamento.

In data _____ ,

alle ore _____ ,

in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto **“Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali”**

Presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
Regione Piemonte		
IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

- informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro e consegna informativa sui rischi e gestione delle emergenze delle sedi oggetto di appalto;
- analisi ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- illustrazione del piano di emergenza aziendale.

Il **Committente** attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione rispetto a quelle definite nel presente DUVRI in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Letto, firmato e sottoscritto

Torino,

	Cognome Nome	Firma
Regione Piemonte		
Ditta appaltatrice		

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

I.A Check–list verifica idoneità professionali

Check–list da utilizzare al fine di controllare la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti tecnico-professionale dell'appaltatore. La sua compilazione non è obbligatoria se la documentazione viene già raccolta dall'Ente amministrativo.

CHECK-LIST PER VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI/SUBAPPALTATRICI				
	DENOMINAZIONE			
AMMINISTRAZIONE				
APPALTO				
DITTA APPALTATRICE/SUBAPP.				
DOCUMENTAZIONE	PRESENZA	VALIDITA'	Data documento	Scadenza documento
	SI/NO	SI/NO		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto				
Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08				
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08				

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.B.1 *Elenco sedi*

vedi Allegato "Elenco sedi immobili"

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VII.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso le strutture e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Al momento della riunione di coordinamento sarà consegnata l'informativa dei rischi per la sede oggetto dell'appalto e procedure estratte dal "piano di emergenza", verrà inoltre consegnata l'informativa COVID-19 con le regole comportamentali destinate ai fornitori che operano presso le sedi regionali.

**GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** (D.Lgs. n.81/2008)

VII.CSCHEDE GESTIONE INTERFERENZE

VII.C.1 Servizio di manutenzione di aree verdi degli immobili regionali

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				R=PxD (Rischio= ProbabilitàXDanno)			
				P	D	R	
Accesso con automezzi; Carico e scarico materiale	Aree esterne	passaggio personale; movimentazione materiali	Rischi di intralcio di mezzi	2	2	4	<p>Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte procedere a passo d'uomo. Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici l'Appaltatore deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve essere aiutato da un secondo operatore.. L'area di intervento deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi</p>

			Rischi di investimento pedoni	1	4	4	
Utilizzo di attrezzature elettriche, dotate di cavi	Aree esterne	Passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali	Rischio di scivolamento e caduta a livello	2	3	6	In caso di attività che necessitano lo stendimento di cavi, operare al di fuori dell'orario di lavoro o delimitando l'area interessata mediante opportuna segnaletica.
			Rischio elettrico	1	3	3	Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
			Rischio di esposizione a rumore	2	2	4	Svolgere le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature rumorose in orari concordati con Regione Piemonte.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

Trasporto di rifiuti	Aree esterne	Passaggio personale; movimentazione materiali		2	2	4	Non accatastare rifiuti e sacchi lungo percorsi di esodo. Depositare i sacchi e i cassonetti nei luoghi e negli orari concordati con Regione Piemonte.
Presenza di personale ed operatori durante le attività	Percorsi di emergenza		Rischi connessi alla gestione delle emergenze	1	3	3	Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Piemonte; in caso di attività che rendono inagibile alcuni percorsi di emergenza valutare con Regione Piemonte percorsi di esodo alternativi e installare adeguata segnaletica. Delimitare e segnalare le aree di intervento.

<p>Manutenzione aree verdi</p>	<p>Aree esterne</p>	<p>Passaggio personale; movimentazione materiale</p>	<p>Urti, colpi, impatti, inciampo, scivolamenti, polveri, schegge, cadute dall'alto di materiale</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Tutti gli interventi vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con materiale proveniente dall'attività di manutenzione del verde. In caso contrario è necessario predisporre delimitazioni e segregazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa fino al ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza. Tutti gli ostacoli devono essere visibili. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti per renderli visibili a distanza all'interno dell'area di lavoro. Le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite.</p>
--------------------------------	---------------------	--	--	----------	----------	----------	---

**RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA
PER L'ACQUISIZIONE DI
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
DEGLI IMMOBILI REGIONALI**

PREMESSA

L'Amministrazione ha necessità di acquisire il servizio di manutenzione delle aree verdi necessario per la corretta gestione delle aree di pertinenza delle sedi regionali e delle aree a verde in proprietà, di cui all'allegato 1.

L'affidamento avverrà mediante procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c.2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i (di seguito denominato "Codice"), procedendo con una RDO indirizzata a 5 operatori economici iscritti nel Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico per la fornitura di SERVIZI – Servizi di manutenzione del verde pubblico.

Il luogo di svolgimento del servizio è Regione Piemonte.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro – Via Viotti 8 10121 Torino –
PEC tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui al seguito, così come previsto dal Capitolato Tecnico del Mepa denominato **“All.19 al capitolato d'oneri “Servizi” per l'abilitazione di prestatori di Servizi nella categoria merceologica “ VERDE, VIVAISMO E PRODUZIONI AGRICOLE” -Servizi di manutenzione del verde** e dalle presenti Condizioni particolari del servizio indicate in questo **Capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA, allegato 2)**.

Le sedi oggetto del presente servizio sono indicate nella tabella (**Allegato 2.1**) allegata al CSA che riporta anche le lavorazioni richieste per ogni sede, seppur indicative.

L'appalto è a misura e le quantità, accertate dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, saranno riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2022 e al Prezzario Assoverde ediz. 2019-2021.

Il servizio avrà la durata di **anni 2 (due)** ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla stipula del contratto ovvero dalla data di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- 1) il Capitolato speciale d'Appalto;
- 2) l'offerta economica dell'appaltatore.
- 3) il Capitolato Mepa del bando di riferimento

**CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA,
CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO e
COSTO DELLA MANODOPERA**

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice degli Appalti, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 195.000,00 oltre oneri della sicurezza pari a € 500,00 e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

<i>Servizio manutenzione aree verdi</i>	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	195.000,00
Di cui importo manodopera	84.487,15
B) Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	500,00
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	195.500,00
IVA 22%	43.010,00
TOTALE	238.510,00

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 195.000,00 ofe oltre € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, D.Lgs 50/2016 s.m.i. l'importo presunto complessivo comprende altresì il costo della manodopera stimato in € 84.487,15.

*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza degli ambienti di lavoro*

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere, ai sensi dell'art. 106 c.1 lett.a) del Dlgs 50/16 s.m.i, in caso di necessità dovuta a una rimodulazione del quantitativo degli interventi da eseguire, alla variazione in aumento delle prescrizioni del servizio oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto ,come previsto dall'art.106 c.12 del D.lgs 50/16 s.m.i.

Qualora nel corso del contratto la Stazione Appaltante non avesse più interesse alla continuazione del servizio in alcune delle aree verdi elencate nell'allegato 2.1, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre aree non ricomprese nello stesso allegato, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarsi alle variazioni, qualunque ne sia l'entità senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Il corrispettivo delle prestazioni eseguite sarà riconosciuto alle stesse condizioni già stabilite.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di aggiudicazione.

CONDIZIONI E MODALITÀ' DEL SERVIZIO

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nel **CSA e nel Capitolato Tecnico del MePa.**

Gli ambiti interessati dal servizio attengono a:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree verdi diverse);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA (art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare i beni regionali ed arrecare disturbo alle attività lavorative del personale regionale ed essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza.

A tale proposito, l'Amministrazione ha redatto il DUVRI per i rischi interferenziali, a norma dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, che costituirà allegato del contratto.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Al conferimento dell'appalto, compiutamente descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto, si procederà mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 c.2 lett.b) del D.Lgs. N° 50/2016 e s.m.i., con ricorso al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli operatori economici, individuati a seguito di Avviso di manifestazione di interesse, saranno invitati a presentare offerta su MePA.

Le modalità di svolgimento della procedura negoziata e di presentazione delle offerte saranno riportati nella lettera di invito/Disciplinare di gara e nelle condizioni particolari di servizio, allegati alla RdO.

Il criterio di aggiudicazione sarà il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il presente progetto di servizi è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Tecnica; Avviso di manifestazione di interesse, Capitolato speciale d'Appalto e allegati

Torino,

I Funzionari del Settore tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Ing. Roberto Regaldo

Geom. Chiara Varaldo

Geom. Giuseppe Scocozza

Dott.ssa Gisella Maggi

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente ad interim
del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Ing. Sandra BELTRAMO

ALLEGATO 1

ELENCO SEDI E IMMOBILI			Prato (mq)	N.ro tagli totali	Aiuole – arbusti (mq)	N.ro potature totali	Siepe ml	N.ro potature totali	NOTE
Prov.	Comune	Indirizzo							
AL	Alessandria	via O. Remotti 67							solo interventi occasionali
AL	Carpeneto	Tenuta Cannona							PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
AL	Vignale M.to	Palazzo Callori - P.zza del popolo 7							solo interventi occasionali - area di intervento circa 1.250 mq
AL	Spineto Scrivia	Fonte Rogoreto - Località Rogoreto							solo interventi occasionali
AL	Castelletto D'Orba	Fonte Feja							solo interventi occasionali
AL	Acqui Terme	Fonte Acqua Franca - Località Acqua Franca							solo interventi occasionali
AL	Castelnuovo Calcea	Fonte Argentina							solo interventi occasionali
AT	Asti	Corso Dante 163	100,00	8			20,00	6	
BI	Biella	via Ivrea 20	650,00	2					solo interventi occasionali
CN	Cuneo	Lungo Stura Kennedy 7	425,00	8					
CN	Cuneo	Corso De Gasperi 40	5.500,00	8					PREVISTE POTATURE
CN	Garessio	Frazione Casotto	7.000,00	4					PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
CN	Verzuolo	via Don Orione 41	600,00	4					DECESPUGLIAMENTO
CN	Busca	Fonte del Cup							solo interventi occasionali
CN	Borgo San Dalmazzo	Sorgente Camorei							solo interventi occasionali
CN	Ormea	Fonte Val Moglia							solo interventi occasionali
CN	Roccaforte Mondovi	Fonte San Maurizio							solo interventi occasionali
NO	Miasino	Castello di Miasino - via allegra 10	8.100,00	4			200,00	4	PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
NO	Prato Sesia	Tenuta Spazzacamini	1.500,00	4					
TO	Torino	C.so R. Margherita 153 bis	3.620,00	8			200,00	6	PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
TO	Torino	Via Magenta 12			50,00	6			
TO	Torino	Via Andrea Pisano 6			80,00	6			
TO	Torino	Piazza Castello 161/165			60,00	6			
TO	Torino	Via Petrarca 44	600,00	8	100,00	6	40,00	6	
TO	Torino	MRSN via Giolitti 36	50,00	4					
TO	Torino	Villa Gualino - Viale Settimio Severo 65	17.100,00	4			250,00	4	PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
TO	Buttigliera Alta	Strada San Antonio di Ranverso 6	8.000,00	4					PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
TO	Candiolo	Parco di Stupinigi (Castello Parpaglia)	1.000,00	4					
TO	Ceres	P.zza IV Novembre 4	2.300,00	4					
TO	Chivasso	Frazione Mandria 8	530,00	4			30,00	4	
TO	Exilles	Forte di Exilles	30.000,00	4					PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
TO	Ivrea	via Torino 50	3.600,00	8			50,00	6	
TO	Nichelino	Parco di Stupinigi (ex galoppatoio)	8.700,00	4					
TO	Orbassano SITO	Interporto - 1ª strada n.7	10.000,00	4					PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE
TO	Venaria	Parco La Mandria (Borgo Castello , villa Piodi e villa Laghi)	51.500,00	4			200,00	4	Borgo castello - area circa 18.000 mq Villa Piodi - area circa 3.500 mq Villa Laghi area di circa 30.000 mq
VCO	Verbania	Villa San Remigio	11.500,00	4					TOTALE AREA OGGETTO DI DECESPUGLIAMENTO DI ZONA A FORTE ACCLIVITA' PREVISTI ABBATTIMENTI E POTATURE

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente, La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, *Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro* saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, *Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro*.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare la fornitura richiesta;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente ad interim del *Settore Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro*;

- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte;

- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 15 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma

intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

Da inviare a:

tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio
Settore tecnico e sicurezza ambienti di lavoro
Via Viotti 8
10121 Torino

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a il

Codice fiscale

in qualità di (legale rappresentante, titolare, procuratore).....

residente ain via/corso
.....n.....

della società denominata.....

Ragione sociale

Partita IVA..... Codice fiscale.....

sede legale inn.....

cap.....città..... Prov tel.....

sede operativa inn.....

cap.....città..... Prov tel.....

Iscrizione CCIAA di.....con n.....

presa visione e accettato integralmente quanto contenuto nell'Avviso pubblico per l'acquisizione di Manifestazione di interesse per il "Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali di durata biennale"

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

DICHIARA

- di manifestare l'interesse a partecipare alla procedura oggetto dell'avviso per l'acquisizione del "Servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili regionali di durata biennale"
- che l'operatore economico..... è in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti nell'Avviso e nel Capitolato speciale d'Appalto
- che l'operatore economico è iscritto al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nel Bando Servizi – Iniziativa "Servizi di manutenzione del verde pubblico"
- di essere in possesso dei requisiti di carattere generale (punto 8.1 dell'Avviso), ovvero non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale (punto 8.2 dell'Avviso), ovvero:

di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A, ovvero nel corrispondente registro professionale dello Stato di appartenenza (se si tratta di uno Stato dell'U.E), conformemente con quanto previsto dall'art. 83 comma 3 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., per l'attività oggetto della gara.

Per le imprese non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;

- di essere in possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali (punto 8.3 dell'Avviso),

DICHIARA INOLTRE

- di allegare l'Informativa privacy sottoscritta;

- di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura al seguente indirizzo PEC....

Luogo..... Data.....

Firmato digitalmente dal Legale rappresentante o in caso di firma autografa, allegare copia del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante